

A Rivalta l'ecocentro che 'verifica' le bollette

Sarà operativo tra 15 giorni il fiore all'occhiello del consorzio Covar

RIVALTA - Aprirà tra 15 giorni il nuovo ecocentro di via Avigliana: mancano infatti le ultime conferme di agibilità, ma intanto è stato inaugurato ufficialmente lo scorso sabato mattina. La struttura, costata 750mila euro di cui un terzo finanziati dalla Regione, in futuro, tramite l'utilizzo di tessera magnetica, permetterà l'accesso solo a chi è in regola con il pagamento della tariffa rifiuti. Sarà inoltre aperto anche ad utenti di Comuni con ecocentri più piccoli e non strutturati per accogliere tutte le tipologie di rifiuti, anche in questo caso purché siano in regola con la tariffa.

Rispetto alla vecchia area ecologica di via Coazze, la nuova struttura è a norma di legge con un accesso per i mezzi e cassoni con conferimento dall'alto, e può accogliere e avviare al riciclo la



maggior parte dei rifiuti, compresi plastica e lattine, grandi elettrodomestici e altre apparecchiature, cartoni, sfalci, pneumatici e componenti inquinanti come gli oli. In alcuni casi i cassoni sono dotati di compattatori per aumentarne la capienza. L'area è dotata di pannelli solari sul gabbiotto del personale,

«E in futuro vorremmo metterli anche sulle tettoie dei cassoni», ha spiegato l'assessore all'ambiente Sergio Muro. Esiste inoltre un sistema di raccolta delle acque piovane e di scarico che siano venute a contatto con i rifiuti. Il tutto è controllato dalla videosorveglianza per evitare abbandoni e atti vandalici.

Un'altranovità è l'area camper per lo scarico delle acque, che prima si trovava all'interno ed era accessibile solo durante gli orari di apertura dell'ecocentro. Adesso invece è all'esterno, quindi sempre disponibile.

La vecchia area ecologica contava circa 200 passaggi alla settimana, con solo il 10 per cento dei rifiuti consegnati che potevano essere avviati al riciclo. «Adesso si può differenziare meglio e in

maggior quantità, quindi questa percentuale salirà», ha promesso Muro.

Il sindaco Amalia Neirotti ha ringraziato gli ecovolontari per il loro lavoro. La dirigente della programmazione e gestione rifiuti della Regione, Agata Milone, ha spiegato che in Piemonte «La differenziata è al 50 per cento, con un milione di tonnellate ogni anno che non sono più smaltite in discarica». Dal canto suo, l'assessore all'ambiente della Provincia, Roberto Ronco, ha ricordato come raccogliere i rifiuti abbandonati abusivamente «distolga risorse da cose più importanti. L'anno scorso sono serviti 100mila euro solo per pulire il Sangone, quindi occorre convincere la gente che portare i rifiuti qui è meglio che lasciarli in giro». Presenti anche i vertici del consorzio Covar 14, per i quali l'area di Rivalta risulta un'eccezione tra gli ecocentri dei comuni gestiti dal consorzio.

Clara Calavita